

Mozione

FONDAZIONE POMODORO: facciamo in modo che non chiuda

“È con grande rammarico che la Fondazione Arnaldo Pomodoro comunica la chiusura dal 31 dicembre 2011 della sua attività espositiva nello spazio di via Solari 35. Le annunciate mostre di Giuseppe Penone e Igor Eskinja, previste per ottobre, sono annullate”. □

Così, in poche righe, dirette e drastiche, abbiamo appreso che chiude la prestigiosa Fondazione Arnaldo Pomodoro, l'immenso spazio di via Savona, uno dei più riusciti esempi di architettura industriale restaurata.

Considerato che

- l'antico complesso delle ex-officine della Riva Calzoni, dove si producevano turbine, era stato trasformato dall'artista in Museo permanente, biblioteca d'arte, spazio di mostre temporanee di pittura, scultura e fotografia di artisti affermati e giovani talenti, luogo di attività didattiche, lezioni, workshop e spettacoli
- i tremilacinquecento metri quadrati, tra via Solari e via Savona, importantissimo crocevia internazionale di cultura, hanno contribuito a migliorare un quartiere dove oggi si concentrano attività legate al settore artistico e creativo
- nella nostra zona è ancora fresco il ricordo di quel 9 marzo 2007, la serata concerto con Ennio Moricone, che fresco di Oscar arrivò in via Solari 35, quando i vigili del fuoco furono mobilitati in massa per tenere a bada la folla che premeva alla porta della storica fabbrica, resuscitata da un inedito progetto culturale
- quando muore un progetto e chiude un luogo d'arte, una struttura museale e culturale, viene inferta una ferita profonda alla comunità
- è necessario capire cosa non ha funzionato, perchè vi sia stato

l'abbandono da parte delle istituzioni e degli sponsor privati nonostante le note difficoltà economiche, da tempo denunciate, e agire in fretta di modo che quello spazio, quell'esperienza non vengano dispersi, ma rilanciati insieme a tutti gli altri spazi d'arte e di cultura, piccoli e grandi, famosi o meno, che esistono nella realtà delle zone e della città

- sono presenti numerose opere di artisti contemporanei di tutto il mondo che a via Solari erano state donate in tanti anni di attività

si chiede all'Assessore alla Cultura, Stefano Boeri e al Sindaco

- di attivarsi e intraprendere tutte le iniziative necessarie per evitare la chiusura con l'auspicio che, in collaborazione alle istituzioni regionali e nazionali competenti, si elabori un piano, un progetto, affinché i meravigliosi spazi di via Solari diventino, ad esempio, il vero grande centro d'arte contemporanea della città.

Milano, 27 settembre 2011

Rita Barbieri – consigliera SEL – Presidente Commissione Cultura

Antonio Rinaldi – consigliere PD – Vice Presidente Commissione Cultura